

nerale ricco di rame, e venne chiesta l'autorizzazione al governo di Creta per mettere in esercizio tale miniera. Quando furono esauriti i depositi di Chrysocamino, forse venivano a prendere in quest'isola il materiale ramifero. Il prof. Spezia, direttore del Museo mineralogico della Università di Torino, al quale presentai alcuni campioni del minerale di Gaudos, riconobbe essere: solfuro di rame, in parte alterato, con produzione di malachite e idrocarbonato di rame¹⁾.

I Dattili Idei ebbero tale nome per l'abilità delle dita nel fare i vasi per Rea. Nella Frigia il corteo dei suoi sacerdoti, i Coribanti, con dischi metallici e timballi, si abbandonavano ad una musica strepitosa ed orgiastica. I Cureti, i Coribanti e i Dattili sono i genii della metallurgia. A Vetulonia, il Milani trovò la statua di bronzo di un Cureto che stringe nella mano un mazzuolo, con lo scudo dietro le spalle, e l'elmo crestato in testa. Nei monumenti etruschi abbondano i Cureti e i Dattili, ed altri portano i segni visibili del culto di Giove e di Rea.

Si ammette che i poemi omerici siano stati composti verso la fine dell'età del bronzo²⁾. In Omero non esiste una distinzione fra rame e bronzo, e si adopera promiscuamente la parola *chalkos* tanto pel rame quanto pel bronzo. Nè trovasi alcuna indicazione nei poemi omerici sul luogo donde venivano il rame ed il bronzo. Quando Omero dice³⁾, che Sidone era ricca di bronzo, non si comprende se voglia derivare il bronzo dal paese dei Fenici, o accennare solamente la grande ricchezza di tale città. E sorprende che la lingua greca, già tanto precisa nei poemi omerici, non abbia due nomi per indicare cose diverse quali sono il rame malleabile e rosso ed il bronzo duro e giallo. L'inesauribile ricchezza dei poemi omerici per la rappresentazione del mondo reale non ci serve nello studio che qui facciamo.

¹⁾ L'analisi fatta dal Laboratorio chimico dell'Arsenale di Torino diede: 50% di ossido di rame con tracce di rame metallico; solfo 0,137; arsenico ed antimonio 0,080; ganga (silice, allumina, calce) 27,00; ossido di ferro 5,10; acqua ed acido carbonico 17,688.

²⁾ I commentatori fecero il calcolo che la parola "bronzo", coi suoi derivati appare 320 volte nell'*Iliade* e 90 nell'*Odissea*, mentre la parola "ferro", si ripete solo 23 volte nell'*Iliade* e 25 nell'*Odissea*. — TH. DAY SEYMOUR, *Life in the Homeric Age*, 1907, p. 298.

³⁾ *Odissea*, v. 425.